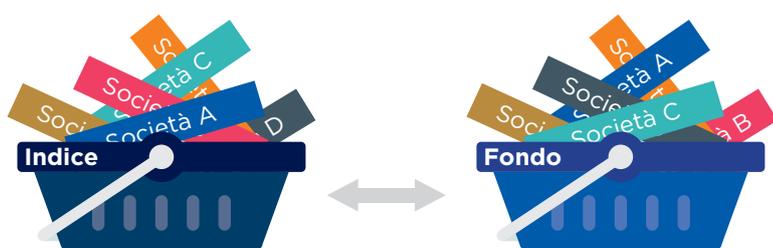


Capire la performance di un ETF



Qual è l'obiettivo degli ETF?

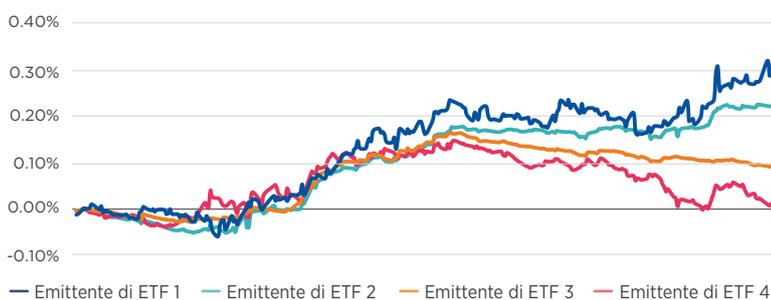
L'obiettivo degli ETF è quello di replicare la performance del suo indice di riferimento. Il gestore consegue questo obiettivo scegliendo i titoli che compongono il fondo in modo da replicare la composizione dell'indice. Sembra semplice - la performance del fondo dovrebbe corrispondere a quella del suo indice di riferimento.



Gli ETF puntano a replicare la performance dell'indice riproducendo l'allocazione nei componenti dell'indice

Nella pratica, però, le cose non sono così semplici perché molti parametri - **i costi, la metodologia di replica - possono avere un impatto sulle performance.** Guardando il grafico qui sotto, vediamo che quattro emittenti di ETF che replicano lo stesso indice possono generare performance relative molto diverse¹.

One index, many outcomes



Le performance passate non sono un indicatore affidabile di performance future. Fonte : Amundi ETF, Indexing & Smart Beta al 31 dicembre 2020. Il fondo Amundi rappresentato è l'Amundi ETF MSCI Europe UCITS ETF.

Nota importante: il grafico illustra la differenza tra la performance del fondo e quella dell'indice, ma questa differenza è molto piccola: 0,35% al massimo. Gli ETF generalmente replicano il loro indice il più fedelmente possibile.

I costi e la metodologia di replica possono avere un impatto sulla performance.

¹ Performance comparativa di ETF europei che replicano l'indice MSCI Europe TRN, nel 2020

Strumenti di analisi della performance

È fondamentale capire le ragioni della divergenza tra performance relative, per identificare gli ETF più interessanti, quelli meglio gestiti, che replicano in maniera costante la performance dell'indice di riferimento. L'investitore può utilizzare tracking difference e tracking error per identificare eventuali anomalie legate alla replica dell'indice.

Tracking difference (TD)



- **La Tracking Difference è la differenza tra la performance netta² dell'ETF e la performance dell'indice, su un periodo di tempo.** Fornisce informazioni sulla performance di un ETF rispetto al suo indice, allo stesso modo in cui si può misurare la performance di un fondo gestito attivamente rispetto al benchmark che cerca di eguagliare o battere.
- **La differenza nella performance è influenzata da diversi elementi**, come le commissioni di gestione addebitate dal fondo, i componenti dell'indice sottostante, nonché la conoscenza e l'esperienza del gestore nel replicare, il più fedelmente possibile, la performance dell'indice.



Tracking error (TE)



- **Il Tracking Error corrisponde alla volatilità della Tracking Difference.** In altre parole, è un indicatore che misura fino a che punto e quanto regolarmente la performance del fondo si discosta dalla performance dell'indice in un periodo fisso - indipendentemente dal fatto che il fondo abbia una performance migliore o peggiore rispetto a quella dell'indice replicato.
- **Il Tracking Error è un indicatore della qualità della replica.** Questo è di fondamentale importanza, poiché due ETF con la stessa Tracking Difference possono avere Tracking Error molto diversi. Un investitore che intende verificare se il suo investimento "passivo" si comporta come previsto, può utilizzare il Tracking Error: un tracking error basso indica che la Tracking Difference non fluttua in modo significativo (indipendentemente dalla sua direzione), e quindi che l'indice viene replicato correttamente.

² La performance netta è calcolata utilizzando il Net Asset Value - o Valore Patrimoniale Netto - da cui sono detratte le spese correnti del fondo.

Tracking Error e Tracking Difference sono utili?

Ci si può dimandare se avere due fondi che generano la stessa performance con Tracking Error differenti sia un problema. La risposta è sì, soprattutto quando le condizioni di mercato sono sfavorevoli. Un tracking error elevato rispecchia le difficoltà del gestore nel replicare l'indice: in periodi di stress sui mercati, ad esempio, quando il valore dell'indice diminuisce, ciò può avere conseguenze dannose per gli investitori.

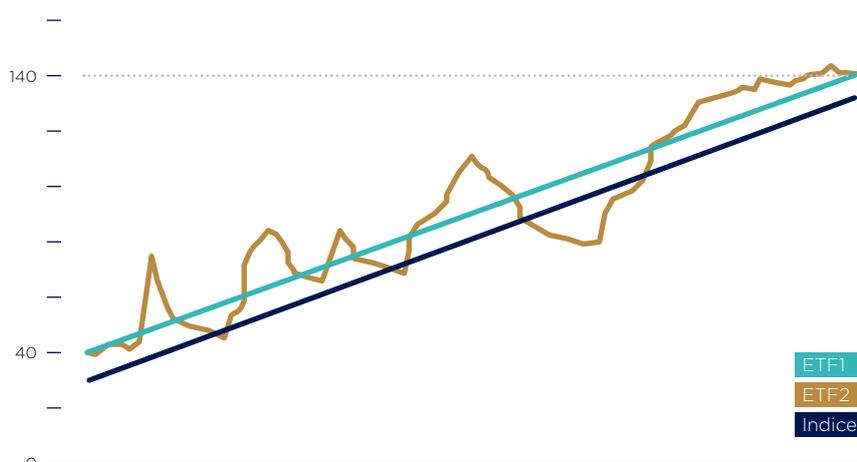
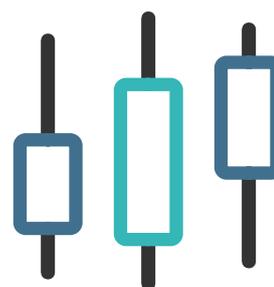
Nell'esempio grafico di seguito, i due ETF hanno Tracking Difference simili nel periodo: entrambi iniziano a 40 e finiscono a 140. Ma nell'intervallo di tempo hanno differenziali di performance molto contrastanti, e quindi Tracking Error molto diversi.

ETF 1

L'ETF 1 ha una Tracking Difference positiva perché sovraperforma sempre l'indice. Lo fa continuamente e regolarmente, in modo che il suo Tracking Error - o volatilità della Tracking Difference - è prossimo allo zero. Il gestore di questo ETF replica correttamente l'indice.

ETF 2

L'ETF 2, invece, è molto più irregolare, sovraperformando o sottoperformando l'indice in modo completamente casuale. Il Tracking Error in questo caso è alto - vicino a 1. Questo dimostra che il fondo non è gestito correttamente, e che l'indice non viene replicato in modo ottimale. Questo ETF deve essere attentamente analizzato.



Un Tracking Error elevato rivela le difficoltà del gestore nel replicare l'indice.

Fonte: Amundi ETF, Indexing & Smart Beta

Quali fattori influenzano la performance?

L'effetto dell'esposizione

È importante ricordare che Tracking Error e Tracking Difference evolvono in modo diverso a seconda del mercato sottostante replicato dall'ETF. Ad esempio, replicare un indice sui mercati emergenti può essere difficile e costoso: ci si può aspettare in questo caso una Tracking Difference negativa e che tutti gli ETF sulla stessa esposizione sottoperformino l'indice³.

Al contrario, replicare un indice europeo è molto più semplice e le tecniche di ottimizzazione delle performance sono comuni: la Tracking Difference sarà molto probabilmente positiva e la maggior parte degli ETF su questa stessa esposizione sovraperformerà l'indice.



I motori della performance

A differenza dell'indice, la performance dell'ETF dipende dall'impatto dei costi di gestione del fondo (spese correnti)⁴ e dai costi di replica (spese sostenute per l'acquisto o la vendita degli asset del fondo). Questi costi vengono detratti dal valore patrimoniale netto giornaliero dell'ETF. Alcuni di questi costi sono sotto il controllo del gestore dell'ETF, altri no (ad esempio le tasse).

Il modo in cui i costi sono gestiti varia da un gestore all'altro. È importante ricordare che le spese correnti dell'ETF non sono l'unico fattore che influenza la Tracking Difference. Due fondi che replicano lo stesso indice con spese correnti identiche possono avere Tracking Difference molto diverse.

³ Nel caso di esposizioni ai mercati emergenti, i costi di replica sono elevati e le possibili tecniche di gestione per ottimizzare le performance sono difficili da implementare e quindi poco frequenti. Sebbene in questi casi l'ETF sottoperformino il suo indice, rimane comunque uno strumento di investimento interessante adatto ai diversi obiettivi dell'investitore.

⁴ Spese correnti annuali, come definite nel KIID.

Come valutare la performance quando si sceglie un ETF?

Analizza la performance per selezionare il tuo ETF

Nel scegliere un ETF, è importante avere a mente alcuni elementi importanti che aiutano nell'analisi di Tracking Error e Tracking Difference. Prima di tutto, ricorda che la Tracking Difference varia in base a:

- *I componenti dell'indice e il mercato sottostante*
- *Spese correnti, facilmente identificabili e pubbliche*
- *Soprattutto, la capacità del gestore dell'ETF di replicare l'indice*

Tenendo conto di questi elementi, è fondamentale confrontare ETF offerti da diversi emittenti su esposizioni molto simili, ovvero fondi che replicano la stessa famiglia di indici. La Tracking Difference e il Tracking Error devono essere analizzati tra loro e in relazione a quelle degli ETF appartenenti allo stesso universo di investimento.

Questi passaggi possono aiutarti a selezionare l'ETF più adatto, nonché il gestore di ETF capace di darti la migliore qualità della replica.



La fiscalità applicata agli ETF

Né l'esperienza del gestore, né le variazioni e la composizione dell'indice sottostante hanno alcuna influenza sulla tassazione applicata a un ETF. Gli investitori devono quindi informarsi circa l'impatto fiscale del loro investimento in un ETF. Questo è specifico a ciascun investitore. È quindi molto importante rivolgersi a un consulente per valutare la tua situazione specifica.

Amundi ETF

Amundi è uno degli emittenti di ETF più grandi e più competitivi in Europa, con più di 150 ETF UCITS che coprono un'ampia gamma di esigenze in termini di asset allocation e obiettivi investimento responsabile. Per ulteriori informazioni su come investire in modo intelligente ed economico, visita il nostro sito Web: **amundiETF.com**.

Messaggio pubblicitario

Il presente documento è stato predisposto da Amundi. Le informazioni contenute non rappresentano in nessun caso un'offerta di acquisto o di vendita di prodotti finanziari, una raccomandazione avente ad oggetto strumenti finanziari o emittenti di strumenti finanziari e non sono da intendere come ricerca in materia di investimenti o come analisi finanziaria, dal momento che, oltre a non avere i contenuti, non rispetta i requisiti di indipendenza imposti per la ricerca finanziaria e non è sottoposta ad alcun divieto in ordine alla effettuazione di negoziazione prima della diffusione. Le informazioni contenute nel presente documento sono ritenute accurate alla data della sua redazione. Le opinioni espresse riflettono il giudizio di Amundi al momento della redazione e possono essere modificate in qualsiasi momento senza preavviso.

In caso di negoziazione di ETF potrebbero essere addebitati costi di transazione e commissioni.

La politica relativa alla trasparenza del portafoglio e le informazioni sul patrimonio dei fondi sono disponibili su amundiETF.com. Il valore patrimoniale netto indicativo è pubblicato dalle borse valori. Le quote di ETF acquistate sul mercato secondario solitamente non possono essere rivendute direttamente ai Fondi. Gli investitori devono acquistare e vendere quote su un mercato secondario con l'assistenza di un intermediario e possono dunque sostenere delle commissioni. Inoltre, è possibile che gli investitori paghino più del valore patrimoniale netto corrente quando acquistano quote e ricevano meno del valore patrimoniale netto corrente quando le vendono.

Si declina qualsiasi responsabilità in caso di qualsivoglia perdita, diretta o indiretta, derivante dall'affidamento alle opinioni o dall'uso delle informazioni ivi contenute.

Eventuali dati riferiti a performance passate non sono un indicatore attendibile di performance attuali o future. Amundi non conferma, assicura o garantisce l'idoneità a qualsiasi scopo di investimento delle informazioni ivi contenute, le quali non devono essere utilizzate come unica base per le decisioni d'investimento.

Tali informazioni non intendono sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che il destinatario è tenuto a svolgere prima della conclusione di una qualsiasi operazione attinente a strumenti e prodotti finanziari. **L'investimento in un OICVM comporta dei rischi, illustrati nel dettaglio nel documento contenente le informazioni chiave per l'investitore e nel prospetto.** Prima di qualunque investimento, prendere attenta visione della documentazione relativa allo strumento finanziario oggetto dell'operazione, la cui sussistenza è disposta dalla applicabile normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente.

Il presente documento non è diretto alle "US Person" così come definite nel U.S. «Regulation S» della Securities and Exchange Commission. Il presente documento non può essere riprodotto, distribuito a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Amundi.

Amundi ETF rappresenta l'attività di ETF di Amundi Asset Management.

Amundi Asset Management, "société par actions simplifiée" - SAS francese, con capitale sociale di 1.143.615.555 euro; società di gestione del portafoglio approvata dall'AMF e iscritta al numero GP 04000036. Sede legale: 90, boulevard Pasteur - 75015 Paris - France - 437 574 452 RCS Paris.